

La Voce di Fiume

NOTIZIARIO DELL'ASS.NE "LIBERO COMUNE DI FIUME IN ESILIO"

Direzione e Redazione in Padova (Cp 35100) - Riviera Ruzzante, 4 - Tel. 20.264 - C/c Postale Banca Popolare di Padova e Treviso - Padova - N. 9/56

CONCITTADINO, non considerarmi un qualsiasi giornaleto. Ti porto la voce di tutti i profughi di Fiume, che si sono più vivamente stretti intorno al gonfalone dell'Olocausta. Con me Ti giunge un rinnovato anelito di fede e di speranze. Unisciti ai figli della Tua città e fa con essi echeggiare più forte il nostro « grido di dolore ». — Italiani nel passato, Fiume e le genti del Carnaro lo saranno sempre.

Amici,

quest'anno i dirigenti del nostro Libero Comune hanno scelto come sede del raduno Firenze e ciò per avvicinarci ai molti concittadini residenti nel centro e nel sud della penisola ed aderire così alle loro giuste aspirazioni; sarà una maggiore fatica per quelli residenti al nord, ma siamo sicuri che tutti l'affronteranno volentieri per vedere ancora una volta riunita la nostra collettività, come fatto negli scorsi anni a Venezia, ad Ancona, a Milano, a Genova, a Padova. Anzi confessiamo che sarebbe stato nostro vivo desiderio andare ancora più a sud, senonché difficoltà organizzative ci hanno consigliato di non spingere almeno per ora oltre Firenze.

Quanti saremo quest'anno?

Speriamo di ritrovarci in tanti, anche se determinati dolorosi vuoti sono facili a prevedersi; speriamo però che a questi vuoti sappiano sopperire i giovani, quei giovani che noi vorremmo sinceramente avere al nostro fianco. Ed è per questo che i genitori non dovrebbero lasciare a casa i loro figlioli, ma farsi da questi accompagnare per far sentire loro quale era ed è tuttora lo spirito che anima la cittadinanza fiumana, profondamente attaccata alla terra di San Vito.

E siamo sicuri che anche a Firenze, come nella città dei precedenti raduni, i concittadini sapranno ricreare quella particolare atmosfera di casa nostra. Vogliamo ricordare che Firenze, la meravigliosa città dell'arte e della cultura, è sempre stata nel cuore e nelle aspirazioni dei nostri giovani che sin dai primi anni del 1900 hanno cercato in tutti i modi di frequentare i suoi famosi atenei, per perfezionare la conoscenza della cultura italiana ed anche perché in quella ospitale e generosa città essi trovavano l'ambiente ideale per cementare i loro sentimenti irredentistici e prepararsi alla lotta per l'italianità della nostra città.

C'è ancora un fatto veramente simpatico e che vogliamo rievocare: alcuni Legionari della Toscana, nel decennale dell'impresa legionaria, portarono a Fiume, a nome dei concittadini della città del Giglio, quel bellissimo Marzocco che, fino alla venuta dell'invasore slavo, ornò la piazzetta a fianco del Palazzo di Città, all'inizio della Via XXX Ottobre.

IX RADUNO NAZIONALE A FIRENZE

Il Libero Comune di Fiume in Esilio, d'intesa con il Segretariato Nazionale delle Leghe Fiumane, indice — come già annunciato — il IX Raduno nazionale degli esuli fiumani, raduno che avrà luogo a Firenze nei giorni di sabato 25 e domenica 26 settembre secondo il programma sotto indicato:

SABATO 25 SETTEMBRE - arrivo dei radunisti e loro sistemazione negli alberghi prescelti;

sabato mattina: visita del Sindaco e della Giunta al Prefetto e al Sindaco di Firenze;

ore 16: apertura dell'Ufficio di Segreteria del Raduno al Palagio di Parte Guelfa, in via Pellicceria, dove i partecipanti potranno ritirare il « bustone » contenente il distintivo, il materiale di propaganda e il buono per il pranzo collettivo della domenica;

ore 17: riunione del Consiglio del Libero Comune di Fiume in Esilio nel predetto Palagio di Parte Guelfa, nella Sala del Brunelleschi; alla riunione può assistere la cittadinanza;

ore 21: incontro degli ex atleti fiumani per una cena collettiva nella trattoria « la Peppa », in via dell'Erta Canina;

DOMENICA 26:

ore 8,30: deposizione di una corona al Monumento ai Caduti;

ore 9,00: S. Messa, celebrata da don Arsenio Russi, Consigliere del Libero Comune e Cappellano degli esuli fiumani, nel Tempio di Santa Croce;

ore 10,00: grande riunione dei partecipanti nella Sala del Brunelleschi del Palagio di Parte Guelfa (nella sala è assolutamente vietato fumare);

ore 13,30 pranzo collettivo in due ristoranti di Fiesole: « La Romagnola » e « La Gran Terrazza ».

Tutti i concittadini che hanno intenzione di prendere parte al raduno sono invitati a tenere presenti le seguenti istruzioni:

Alberghi: per la sistemazione negli alberghi ognuno dovrà provvedere da sé, non potendo gli organizzatori addossarsi questo onere.

Quota di partecipazione: L. 3.000 per il Capofamiglia, L. 2.500 per i familiari; la quota, che dovrà essere rimessa al più presto alla Segreteria del Libero Comune di Fiume, dà diritto al pranzo collettivo della domenica, al distintivo-ricordo del raduno, al materiale di propaganda, al numero speciale de « La voce di Fiume ».

Per il pranzo collettivo della domenica il numero dei posti è limitato a 500 e pertanto verrà rigidamente seguito l'ordine cronologico con il quale perverranno al Comune le prenotazioni; i ritardatari sono pregati fin da questo momento di non insistere poi per essere ammessi, data la limitata capienza dei due ristoranti, ai quali è necessario comunicare preventivamente il numero dei partecipanti.

Sarà in seguito comunicato il locale ove potranno recarsi quanti, dopo la riunione del Consiglio di sabato sera, desiderassero consumare assieme la cena.

Il pranzo della domenica sarà servito nei due ristoranti di Fiesole « La Romagnola » e « La Gran Terrazza »; il primo si trova in Via Gramsci 49, il secondo in Via Gramsci 19, cioè a poche decine di metri uno dall'altro; la sistemazione dei partecipanti in due ristoranti si rende necessaria dato che non è stato possibile reperire un unico locale più vasto. Ricordiamo che per raggiungere Fiesole i partecipanti potranno servirsi dell'autobus n. 7 che fa capolinea in Piazza San Marco, sempre che non si riesca, come si spera, di organizzare un servizio speciale di autobus riservato ai nostri partecipanti.



Infine una raccomandazione per tutti coloro che raggiungeranno Firenze con automezzi propri: recentemente l'Autorità comunale ha istituito la «zona verde», cioè ha chiuso al traffico tutta la parte centrale della città; consigliamo quindi chi arriverà a Firenze in auto di mettere la macchina in qualche autorimessa o in qualche parcheggio e di servirsi poi per girare in centro dei mezzi pubblici di trasporto; risparmieranno arrabbiate e contravvenzioni; e ciò specie per il fatto che le varie nostre manifestazioni in programma si svolgeranno tutte in località poco distanti una dall'altra.

PER LA RIUNIONE DEGLI «EX ATLETI»

Precisiamo che per la «cena degli ex atleti» di sabato sera, organizzata a richiesta di un gruppo di nostri concittadini, le prenotazioni vanno fatte alla Segreteria del Comune al più presto ed in ogni caso non oltre il 10 settembre p.v. in quanto il numero dei partecipanti è limitato dalla capacità del locale prescelto; lo stesso è, la trattoria «La Peppa» che si trova in Via dell'Erta Canina, agli inizi della salita che porta da Lungarno al Piazzale Michelangelo; la località è raggiungibile con l'autobus 23 che attraversa il centro (Piazza del Duomo) e la fermata alla quale occorre scendere è la prima appena attraversato l'Arno. Il prezzo della cena, che dovrà essere corrisposto singolarmente sul posto, si aggirerà sulle lire 2.000.

Uno sguardo su Firenze

Firenze è la città che quest'anno è stata prescelta come sede dell'annuale raduno degli esuli fiorentini.

Riteniamo che tale scelta sarà particolarmente gradita dalla grande massa dei nostri concittadini, anche perché Firenze per la sua posizione geografica è facilmente raggiungibile da tutte le parti e perché offre una possibilità ricettiva veramente notevole dato che è sempre meta preferita di turisti sia italiani che stranieri.

Per chi non vi è mai stato vorremmo ricordare che Firenze, città d'origine etrusco-romana, fiorita nel medio-evo come Libero Comune, ingentilita dall'arte rinascimentale e arricchita di numerose opere d'arte dalla Signoria dei Medici, è

culla della più pura lingua italiana, maestra nel vivere civile e nell'arte, centro di cultura. I suoi musei (Uffizi, Pitti, Bargello, Etrusco-Romano, ecc.) sono tra i più celebri del mondo, le sue Accademie (Crusca, Cimento, Colombaria, Georgofili) sono tra le più illustri e le sue biblioteche sono dei veri e propri depositi della più alta cultura (Laurenziana, Riccardiana, Marciana, Nazionale); i suoi teatri (Pergola, Niccolini, Goldoni) sono stati di modello a quelli di tutta Europa, i suoi giardini (Boboli, Cascine, Viale dei Colli) sono esempi insuperabili di architettura vegetale.

Ma Firenze non vive solo di arte e di ricordi storici; è anche centro industriale impor-

tante per le sue acciaierie, le sue ferriere, le sue industrie chimiche, i suoi pastifici, i suoi conservifici, le fabbriche di scarpe, di dolci, di ceramiche e altrettanto importante per le molte attività artigiane: gioielleria, ferro, cuoio, mosaico, paglia, ricamo.

Purtroppo ci rendiamo conto che la maggior parte dei nostri concittadini che parteciperanno al raduno non avranno il tempo materiale per una visita completa della città; suggeriamo loro però di non trascurare la visita ad alcuni dei principali monumenti e chi ha la possibilità prolunghi la sua permanenza di uno o due giorni e certamente ne sarà soddisfatto.

Tra i monumenti che consigliamo assolutamente di vedere ricordiamo il Battistero, che Dante chiamò il suo «bel San Giovanni», opera dell'XI-XII secolo con le porte in bronzo dorato del Pisano e del Ghiberti, San Miniato al Monte col tabernacolo di Michelozzo e Luca della Robbia (XII secolo), Santa Maria Novella con la bellissima facciata rinascimentale di Leon Battista Alberti, il tempio di Santa Croce, sacrario delle maggiori glorie d'Italia, che contiene le tombe di Machiavelli, Michelangelo, Galilei, Vittorio Alfieri, Foscolo, Rossini; ricordiamo infine il Duomo (XII-XIV secolo) intitolato a Santa Maria del Fiore; tra il Duomo e la Loggia del Bigallo si slancia il prezioso Campanile di Giotto, alto 82 metri.

Tra le costruzioni di carattere civile ricordiamo l'elegante e forte Palazzo Vecchio, sede dell'Amministrazione Comunale, con accanto la Loggia dell'Orcagna, il Bargello, il Palazzo di parte guelfa, il Palazzo dell'arte della lana, il Palazzo de' Mozzi, il Palazzo Spini, il Palazzo Bardi, il Palazzo Peduzzi, il Palazzo Davanzati e tanti altri.

Caratteristici i ponti che attraversano l'Arno: Ponte Vecchio con le casette degli orafi, Ponte Santa Trinita, Ponte delle grazie, Ponte alla carraia, ecc.

I partecipanti al raduno, se avranno appena un po' di tempo disponibile, sono consigliati di fare una scappata al Giardino di Boboli, al Parco delle Cascine, al Viale dei Colli, salendo fino a piazzale Michelangelo da dove potranno godere del più meraviglioso panorama di tutta la città.

Ci rendiamo conto che purtroppo per una visita a Firenze ci vorrebbero molti più giorni di quelli dei quali potranno disporre i partecipanti al nostro raduno; comunque siamo sicuri che essi sapranno afferrare lo spirito particolare della città che li ospiterà, dato che Firenze ha indubbiamente una personalità tutta sua che non può lasciare indifferenti.

E a Firenze, città nobilissima per il suo passato, siamo sicuri che i cittadini fiorentini saranno accolti dalla popolazione tutta con fraterno affetto e con sincera simpatia; del resto non si tratta che di rinsaldare vecchi vincoli di amicizia e di stima reciproca.

Ai fratelli fiorentini vada da queste colonne il più cordiale saluto della cittadinanza fiorentina.

GLI ALBERGHI PER IL RADUNO DI FIRENZE

Come per tutti i nostri raduni uno dei problemi importanti che i partecipanti dovranno affrontare sarà quello della sistemazione alberghiera, sistemazione alla quale ciascun partecipante dovrà provvedere da solo non potendo gli organizzatori, per ovvie ragioni, curare la sistemazione dei singoli partecipanti.

Diamo quindi qui appresso l'indicazione dei principali alberghi di Firenze, segnando per ciascuno di essi i prezzi quali risultano dalle pubblicazioni ufficiali dell'Ente Provinciale del Turismo; raccomandiamo caldamente a tutti i concittadini che hanno intenzione di partecipare al raduno di provvedere con la massima sollecitudine alla prenotazione nell'albergo prescelto tenendo presente che Firenze, città turistica per eccellenza, a fine settembre è affollata da comitive italiane e straniere sì da rendere veramente problematica una sistemazione logistica a chi non avrà saputo provvedere in tempo.

Alberghi di prima categoria. Tra questi indichiamo i seguenti:

- «Anglo-Americano Regina», in via Garibaldi 9;
- «Astoria», in via del Giglio 9;
- «Baglioni e Palace», in Piazza Unità d'Italia 6;
- «Carlton Florence», in piazza Vittorio Veneto 4-A;
- «De la Ville-Florence», in piazza Antinori 1;
- «Esso Motor Hotel», in viale Europa 205;
- «Kraft» in via Solferino 2;
- «Londra», in via Jacopone da Diacceto 16/20;
- «Minerva», in P. S. Maria Novella 16;
- «Monginevro», in via di Novoli 59;
- «Plaza e Lucchesi», in Lungarno della Zecca 78;
- «Principe» in Lungarno Vespucci 34;

I prezzi per detti alberghi oscillano da circa 3.000 lire per le camere singole senza bagno alle 4-5.000 per le stanze con bagno, dalle 5-7.000 per le matrimoniali senza bagno alle 7-8.000 per le matrimoniali con bagno.

Tra gli alberghi di seconda categoria indichiamo i seguenti:

- «Adriatico», in via Maso Finiguerra 9;
- «Ambasciatori», in via Alamanni 3;
- «Balestri», in piazza Mentana 7;
- «Berchielli», in Lungarno Acciaiuoli 14;
- «Bonciani», in via Panzani 17;
- «Capitol», in viale Amendola 34;
- «Castri», in piazza Indipendenza 7;
- «Cavour», in via Proconsolo 3;
- «Columbus Hotel», in Lungarno Colombo 22-A;
- «Continental», Lungarno Acciaiuoli 2;
- «Corona d'Italia», in via Nazionale 14;
- «Croce di Malta», in via della Scala 7;
- «David», viale Michelangelo 1;
- «Della Signoria», via delle Terme 1;
- «Helvetia e Bristol», in via de' Pescioni 2;
- «Jennings Riccioli», Lungarno delle Grazie 2;
- «Lungarno», Borgo San Jacopo 14;
- «Massimo d'Azeglio», in via delle Oche 16;
- «Mediterraneo», Lungarno del Tempio 44;
- «Milano Terminus», in via Cerretani 10;
- «Montebello», in via Montebello 60;
- «Nord Florence», in via Baracca 199-A;
- «Ritz», Lungarno Zecca Vecchia 24;
- «Roma Hotel Pietrobelli», P. S. Maria Novella 8;
- «Umbria - Il Mandorlo», in p. M. D'Azeglio 3;
- «Villa Azalee», in via Fratelli Rosselli 44;

- «Villa Belvedere», in via B. Castelli 3;
- «Villa San Domenico» in via della Piazzola 53/55;

Gli alberghi della seconda categoria vanno, come prezzi, da L. 1.500-3.000 lire per le stanze singole senza bagno alle 2.000-4.500 per le stanze singole con bagno e da lire 2.500-4.000 per le stanze matrimoniali senza bagno alle 5-7.000 per le matrimoniali con bagno.

Seguono gli alberghi di terza categoria; tra questi ricordiamo i seguenti:

- «Alba», in via della Scala 22;
- «Albion», in via del Prato 22;
- «Argentina», in via Curtatone 12;
- «Arno», in Lungarno del Tempio 16;
- «Ascot», in via Nazionale 8-A;
- «Astor», in via Milton 41;
- «Atlantico-Aquila d'oro», in via Nazionale 12;
- «Autostrada», in viale Gori 21;
- «Basilea», in via Gueffa 41;
- «Bologna», in via Orcagna 50;
- «Columbia-Parlamento», in Piazza San Firenze 29;
- «Corallo», in via Nazionale 140-r;
- «Da Verrazzano», in via di Bellariva 18;
- «de la Gare e Lorena», in via Fenza 1;
- «de la Pace», in via Lamarmora 28;
- «delle Nazioni», in via Alamanni 15;
- «Fenice», in via Martelli 10;
- «Jane», in via Orcagna 57;
- «La Gioconda», in via Panzani 2;
- «Liana», in via Alfieri 18;
- «Martelli», in via Panzani 8;
- «Melegnano», in via Maso Finiguerra 5-r;
- «Nazionale-Scannavini», in piazza S. Maria Novella 1;
- «Nuova Italia», in via Faenza 26;
- «Nuovo Atlantico», in via Nazionale 10;
- «Palazzo Vecchio», in via Cennini 10;
- «Palermo», in via della Scala 49;
- «Paris», in via dei Banchi 2;
- «Patria-Splendido», in via Calzaioli 6;
- «Porta Rossa-Centrale ed Europa», via Porta Rossa 19;
- «Primavera», in via M. Finiguerra 2;
- «Rapallo», in via S. Caterina d'Alessandria 7;
- «Rex», in via Faenza 6;
- «River», in Lungarno Zecca Vecchia 18;
- «Rivoli», in via della Scala 33;
- «Rojal», in Via delle Ruote 52;
- «Romagna», in via Panzani 4;
- «San Giorgio e Olympic», in via S. Antonio 3;
- «Sempione», in via Nazionale 15;
- «Spagna», in via Panzani 9;
- «Tirreno», in via Lupi 21;
- «Universo», in piazza S. Maria Novella 20;
- «Victoria», in via Chiara 22-r;
- «Villa Michelangelo», in piazza Piave 3;

I prezzi per gli alberghi di terza categoria oscillano da 1.200 a 2.000 per le stanze singole senza bagno a 1.200-3.400 per quelle con bagno e da 1.800-3.500 per le matrimoniali senza bagno e 4.000-6.000 per quelle con bagno.

Concludiamo raccomandando caldamente ancora una volta a tutti i concittadini che hanno intenzione di partecipare al raduno di volersi preoccupare tempestivamente per la prenotazione dell'albergo prescelto; non vorremmo che qualche nostro concittadino fosse costretto a passare la notte in... piazzale Michelangelo!

IL RADUNO ANNUALE DEL CAI FIUMANO

Il XX raduno della Sezione fiumana del CAI si è svolto quest'anno a Tarvisio, nei giorni 26 e 27 dello scorso mese di giugno. Sede del convegno il grande e signorile Albergo Nevada, ove nel tardo pomeriggio di sabato ha avuto luogo l'assemblea annuale, alla cui presidenza è stato chiamato il Dott. Durisini, Presidente della consorella Società Alpinistica XXX Ottobre di Trieste, gradito ospite anche in rappresentanza del Presidente Generale del CAI, senatore Spagnoli.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Presidente della Sezione Prof. Dalmartello e quella finanziaria presentata dal Dott. Andreadelli. Sono stati quindi ricordati i soci scomparsi nell'ultimo anno: Bruss Luigi, Chiopris Carlo, Dalmartello Arturo sen., Depoli Dora, Dragogna Stelio, Kucich Benedetto, Mini Amedeo, Sablich Vittorio, Serdoz Antonio e Venanzi Carlo.

Il Presidente ha poi consegnato il distintivo d'oro del CAI ad alcuni soci che hanno compiuto il cinquantennio d'iscrizione al sodalizio (Mandrizzato, Venutti, Tommasi ed altri) ed in seguito, tra i più calorosi applausi dell'assemblea, una grande medaglia di oro offerta dalla Sezione al decano dei soci, Diego Corelli in segno di affettuosa riconoscenza per i lunghissimi anni di preziosa attività dedicata con

inesauribile appassionato entusiasmo alle fortune della Sezione.

L'assemblea ha quindi inviato al neo eletto Presidente Generale del CAI senatore Giovanni Spagnoli un vivissimo e cordiale saluto augurale, ricordando l'autorevole appoggio sempre prestato dall'illustre personalità al CAI fiumano. Esauriti alcuni punti dell'ordine del giorno, l'assemblea ha voluto riconfermare all'unanimità il Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale della Sezione e ha quindi stabilito di tenere il convegno del prossimo anno a Borca di Cadore, anche per consentire ai soci di raggiungere in quell'occasione il vicino Rifugio «Città di Fiume» al Pelmo.

Dopo la cena sociale un gruppo di congressisti — invitato dal Rag. Bugliani, Capo Gruppo dell'ANA di Tarvisio e rappresentante dell'Amministrazione provinciale della Regione Friuli-Venezia Giulia — ha raggiunto la magnifica baita S. Antonio ove, il socio Franco Prospero ha proiettato un documentario girato in occasione della «Settimana nelle Dolomiti occidentali» organizzata nello scorso anno.

Da ricordare che in precedenza del raduno un gruppo di giovani alpinisti fiumani (Fiortto, Innocente, Vidulich ed altri) diretto dall'anziano Carlo Tomsig ha svolto il previsto programma dei «Sei gior-

ni sulle Alpi Giulie», in giro tra i rifugi che circondano i massicci del Jof Fuart e del Montasio, con salite alle cime più interessanti di queste montagne.

Nella mattinata di domenica il cappellano della Sezione Don Onorio Spada ha celebrato per i congressisti una S. Messa nell'antica Chiesa di Tarvisio, ricordando dall'altare la nostra amata città natia e la inesauribile fede cristiana e patriottica che anima le nostre genti.!

Dopo la cerimonia religiosa i congressisti si sono ritrovati all'Albergo Nevada per il pranzo sociale.

Veramente simpatica la partecipazione del socio Dott. Franco Bruno di Clarafond (Legionario Fiumano), Presidente del Tribunale di Mondovì, il quale, assieme alla gentile Signora, ha voluto quest'anno per la prima volta essere presente al raduno del CAI fiumano per conoscere il nostro ambiente, attaccatissimo, come è, alle nostre terre.

Tra gli invitati, oltre al Presidente Dott. Durisini ed al Rag. Bugliani, erano presenti il Sindaco di Tarvisio Comm. Stoffe, il Sindaco del Libero Comune di Fiume in Esilio Avv. Gherbaz, il Presidente della consorella Sezione di Tarvisio Cav. Sandrini, il Presidente dell'Azienda di Soggiorno Prof. Sano ed altre autorità.

Hanno inviato la loro adesione il Presidente Nazionale dell'ANVG Ing. Bartoli — che era anche rappresentato dal Comm Depoli — il Prefetto Vicario di Venezia Dott. Baschieri, il Comandante la Brigata Cadore, il Presidente del SAT di Trento e molte altre personalità.

Accuratissimo e signorile il trattamento riservato ai congressisti dalla direzione dell'Albergo Nevada e, come è nella tradizione, ottima l'organizzazione del raduno da parte dell'inesauribile segretario (nonché tesoriere!) della Sezione Cav. Armando Sardi.

In occasione del raduno ha avuto inizio la distribuzione della bella rivista «Liburnia» redatta dal Comm. Aldo Depoli, nel suo XXXII volume, nella tradizionale elegante edizione curata dal Segretario della Sezione Cav. Armando Sardi.

La rivista è ricca di interessanti articoli di carattere alpinistico, di tavole a colori, disegni e fotografie che interessano la vita della nostra Sezione, nonché di un breve notiziario. Siamo certi che soci ed amici riserveranno alla rivista fiumana la migliore accoglienza: la redazione sarà lieta della collaborazione di quanti con documentari, articoli ecc. vorranno arricchire il materiale per la edizione del 1972.

Raduno al Rifugio «Città di Fiume»

Per la fine di agosto è previsto un raduno dei soci (28 e 29/VIII) i quali sono pregati di prenotare in tempo i posti letto, direttamente al gestore, Natalino Del Zennero.

Il rifugio, riaperto fin dall'inizio di giugno, è meta di sempre più numerosi amici della montagna sia italiani che stranieri.

UN LUTTO DELLO SPORT FIUMANO

TONI ZATERA

Soltanto ora abbiamo appreso che nel mese di marzo è deceduto a Fiume, all'età di anni 72, Antonio Pillepich detto «TONI ZATERA», il leggendario centro sostegno prima dell'«Olympia» e poi dell'«U. S. Fiumana».

Toni fu sicuramente il più grande centro-sostegno metodista delle Tre Venezie. Protagonista di indimenticate battaglie con le squadre cittadine delle quali fece parte, ancor oggi, nel ricordo, lo vediamo gigantesco in campo con quel suo stile spavaldo e scanzonato, irridere addirittura i suoi avversari anche quando questi rispondevano a nomi prestigiosi quali quelli dei nazionali Meneghetti (Novara), Ardissonne (Pro Vercelli), Baldi (Bologna), ecc., tanta era la sua baldanza,

la sua strapotenza atletica, la sua chiara visione del giuoco, la sua pura e limpida classe e la sua indomabile e prepotente volontà di vittoria, volontà che riusciva ad infondere ai propri compagni e che quasi sempre ardeva ai puledri bianco-neri della sua «OLYMPIA» in quella superba formazione del primo scorcio degli anni «20» che noi, vecchi nostalgici, ancor oggi ricordiamo: Angelo, Kusmann, Goacci, Simcich, Pillepich, Paulinich (Zeffiro), Reich, Ossoinack, Kregar, Tarlao, Gherbaz.

Addio Toni. I vecchi sportivi fiumani, che sempre ti hanno stimato e ti hanno voluto bene, non potranno mai dimenticarti.

Cesare Pamich

Le nostre belle canzoni

All'uscita di questo numero de «La Voce di Fiume» le Delegazioni del nostro Libero Comune e le varie Leghe Fiumane avranno già festeggiato la ricorrenza di S. Vito, la festa più popolare della nostra Città. Ma quanti avranno cantato, suonato o ricordato che per il 15 giugno 1901 era stato scritto da Pietro Degan e musicato da Ferruccio Degan l'Inno civico popolare «VIVA S. VITO?»

Ecco il testo pubblicato nella terza edizione (1919) dei «Canti della Patria», Editore F. De Mayo - Fiume, Stabilimento Tipografico «Urania» - Fiume:

VIVA SAN VITO!

Viva San Vito! Echeggiano
giulivi i nostri canti;
Fiume per i suoi Santi
serba alto affetto in cor.
Per Essi, amanti e vigili
del nostro gentil nido,
splende dal colle al lido
la perla del Quarner.
Sangue dei nostri Martiri,
caldo su noi discendi,
nei petti nostri accendi
di patria il sacro ardor.

Vito e Modesto
trofei di gloria
di nostra storia
vanto e splendor,
protetta all'egida
del Vostro nume,
la nostra Fiume
s'eternerà!

In una Circolare del Giugno 1953 della «Lega Fiumana di Napoli» ho letto un altro canto «VIVA SAN VITO!», parole di A. Caffieri e musica di V. Superina, che però non ho trovato in altre pubblicazioni. E' l'inno dei profughi fiumani, ed eccone il testo:

VIVA SAN VITO!

Si cantava «allora»...

O bon San Vito, nostro Patrono,
Soridi adesso dal tuo bel trono,
Che xé passadi quei giorni bruti
Quando dovevimo star sordi e muti.

No' se poteva dir la parola,
Che ogni anima e 'l cor consola,
Quela parola che ogni Fiuman
Ogi pol dirla: Son Italian!

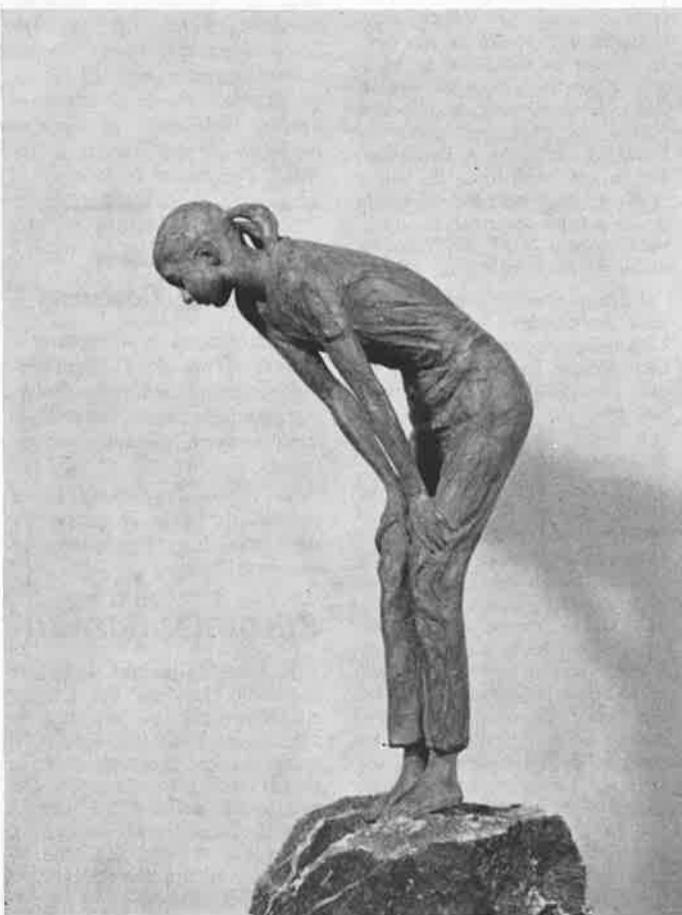
... e si canta «ora»

O bon San Vito, nostro Patrono,
Guardine ancora dal tuo bel trono,
Xé ritornadi quei giorni bruti
Semo quà profughi, scampadi tutti.

Là no' podevimo dir la parola,
Che tutta l'anima e 'l cor consola,
Quela parola che ogni Fiuman
Sempre vol dirla: Son Italian!

O bon San Vito, l'anima nostra
Tuta la gioia ogi te mostra
E Fiume tuta xé quà al tuo invito,
Zigando forte: VIVA SAN VITO!

Cucca



LE CELEBRAZIONI DI SAN VITO

Da diverse province ci sono pervenute ampie relazioni dei festeggiamenti organizzati localmente dai nostri Delegati e dalle Leghe Fiumane per la celebrazione della ricorrenza dei nostri Patroni; da parecchie altre nulla ci è stato ancora segnalato pur risultandoci che quasi ovunque, ove esiste una nostra collettività di una certa consistenza numerica, la data del 15 giugno è stata degnamente ricordata.

Ci è materialmente impossibile dare una dettagliata relazione di quanto è stato fatto: diremo solo che quasi ovunque si è avuta la celebrazione di una S. Messa, spesso officiata da sacerdoti fiumani, e una riunione conviviale alla quale, ha partecipato un notevole numero di concittadini ai quali si sono quasi ovunque affiancati simpaticamente amici istriani e dalmati.

A Milano, dopo la S. Messa celebrata nella chiesa di San Vito da don Tarcisio Tamburini, i presenti si sono riuniti al Ristorante «Al Dollaro», mentre un discreto numero ha aderito anche all'invito diramato dalla locale Lega Fiumana portandosi la domenica successiva a Castelletto d'Orba, ove si è unito ai fiumani di Genova, recatisi in detta località con ben due autocorriere e 45 macchine dopo aver assistito in mattinata alla S. Messa celebrata da don Masè alla quale aveva presenziato, trovandosi a Genova di passaggio, il Segretario Generale del nostro Libero Comune.

A Trieste la S. Messa è stata celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario; con gesto significativo alla stessa aveva voluto essere presente, insieme a numerose altre autorità, il dott. Cappellini, Commissario del Governo, il sig. Del Conte, in rappresentanza dell'ing. Bartoli, Presidente dell'ANVGD e l'ing. Muratti Presidente della Lega Nazionale. Successivamente i presenti si sono riuniti nella sede della Lega Nazionale ove si è esibito il coro «Genti giulie» che ha conseguito il più lusinghiero successo.

A Brescia la ricorrenza è stata festeggiata, dopo la S. Messa, tutta all'aperto con larghissima partecipazione di amici istriani e dalmati; il pomeriggio è trascorso tra canti e giochi, compreso un altissimo albero della cuccagna, la corsa nei sacchi, la corsa con l'uovo, il tiro alla fune e infine la tradizionale tombola. Oltre ad un efficientissimo servizio di bar, alla sera si è avuta una larga distribuzione di pesce fritto che ha pienamente soddisfatto giovani ed anziani.

A Brindisi la ricorrenza è stata ricordata nella chiesa di San Lorenzo alla presenza di numerosi concittadini che avevano voluto rispondere all'invito loro rivolto dal sempre solerte nostro cap. Doldo, Consigliere del Libero Comune e Presidente della Consulta Regionale dell'ANVGD.

I fiumani di Padova, a cura della locale Lega Fiumana, nella mattinata di domenica 20 giugno si sono riuniti a San Daniele vicino ad Abano, nel parco del Convento delle fiamanissime Suore Benedettine, ove

sono stati raggiunti da un folto gruppo di concittadini di Marghera — diretto dalla prof.ssa Zorzenon — dopo che di prima mattina avevano ascoltato la S. Messa nella Chiesa di San Pio X, presenti molti concittadini di Mestre, Venezia ed altre località vicine. A San Daniele la Messa è stata celebrata da Don Arsenio Russi, Cappellano del Libero Comune: all'organo il valoroso maestro Trevisiol. Don Russi ha parlato ai fiumani suscitando intensa commozione, lodando poi quanti, in gran numero veramente, si erano accostati alla S. Comunione. Dopo la Messa i 160 partecipanti si sono riuniti nel grande ristorante del Convento per consumare assieme ed assai lietamente il gustoso pranzo che le brave suore avevano squisitamente allestito. Particolarmente gradita la presenza del Sindaco del Libero Comune Avv. Gherbaz con la gentile Signora, accompagnato dal Vicesindaco Dott. Tuchtan, dal Presidente della Lega Fiumana Giulio Deffar e da numerosi Consiglieri del Comune. Graditissimi ospiti l'ing. Giorgio Conighi e gentile Signora, giunti assieme al figlio, nuora e nipotini, appositamente da Trento per essere assieme agli amici concittadini e per visitare le Suore Benedettine della cui ben conosciuta scuola di Via dei Gelsi la Signora Conighi è stata per molti anni valente direttrice.

A Torino la nostra collettività ha voluto onorare i Patroni, raccogliendosi nella chiesa parrocchiale di Stupinigi, ove Padre D. Racca, amico sincero dei nostri esuli, ha celebrato la S. Messa.

Concluso il sacro rito, oltre un centinaio di fiumani si sono riuniti in un vicino ristorante; al levar delle mense la dott.ssa Lina Blau, Consigliere del nostro Comune e Delegata Provinciale dello stesso, ha letto il messaggio del Sindaco e ha portato il saluto del Libero Comune a tutti i convenuti. Il sig. Formica ha affettuosamente voluto portare il saluto del Libero Comune di Pola.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo diversi giochi e gare, alle quali hanno voluto prendere parte quasi tutti i presenti.

Un plauso per l'organizzazione alla dott.ssa Blau, al sig. Leonessa, alla sig.na Foretich e all'amico Satta.

A Roma le celebrazioni indette per la ricorrenza dei Patroni si sono svolte in due tempi; martedì 15 giugno i fiumani residenti nella Capitale si sono riuniti nella Basilica di San Marco per la celebrazione della S. Messa, che è stata officiata dal Parroco stesso della Basilica Mons. Cacciatori (il quale al Vangelo ha pronunciato nobili ed elevate parole ai nostri concittadini), con la partecipazione anche di amici istriani e dalmati. Il sabato e la domenica successivi un forte gruppo si è recato in gita a Gaeta ove era stato predisposto un incontro con i fiumani di Napoli. Superfluo dire che l'incontro stesso ha avuto il più lusinghiero successo. Domenica mattina tutti i presenti hanno voluto raccogliersi intorno all'altare per ascoltare la S. Messa che è stata officiata da Padre Flaminio Rocchi.

Anche a Taranto la nostra collettività ha voluto ricordare la ricorrenza partecipando ad una S. Messa nella chiesa di San Pasquale e intrattenendosi poi insieme per le tradizionali quattro «ciaccole». Questa di Taranto è la prova che quando vi è un po' di spirito organizzativo e di attaccamento per la terra natia anche le piccole nostre collettività possono farsi sentire. Un bravo alla concittadina Aulide Lipizer, nostra valida collaboratrice.

Nel momento di andare in tipografia ci giunge notizia che anche a Toronto (Canada) la nostra collettività ivi residente ha voluto festeggiare la ricorrenza dei Santi Patroni.

Oltre una trentina di concittadini hanno risposto all'invito e si sono riuniti per la manifestazione, alla quale sono intervenuti il Console Generale d'Italia dott. Sergio Angeletti con la gentile consorte (esule dall'Arsia e quindi un po' «nostra»!), il Presidente del Club Giuliano Dalmata Gino Barzula con la gentile Signora, il Presidente degli esuli dalmati Foluccio Philip e gentile Signora, il dott. Aldo Loreti, Cancelliere del nostro Consolato e già Ufficiale di Marina a Fiume, e diversi amici istriani e dalmati. La bella festa si è conclusa con una cena degna di passare alla storia, nella quale non mancavano i più tipici piatti nostrani, dal «risotto di scampi» ai «capuzzi garbi con le logani» per concludersi infine con un magnifico «strudel» opera della signora Angelina Grohovaz.

Nereo Serdoz ha letto ai presenti il messaggio del Sindaco del Libero Comune di Fiume, il Console Angeletti ha espresso ai presenti il suo cordiale saluto, Gianni Grohovaz ha voluto ricordare il passato della nostra Fiume rivendicandone la sua italianità e ha letto alcune sue poesie e alcuni brani di un suo volume in corso di stampa.

Quanto fatto dai fiumani di Toronto sia esempio e sprone per le altre nostre collettività all'estero. Anche se il 15 giugno ricorre una volta sola nell'anno esso serve bene per riunire le nostre collettività e per tenere vivo quel sentimento che le lega alla loro città natale.

Analoghe manifestazioni sappiamo che si sono svolte in molte altre località; di queste diremo nel prossimo numero se i nostri Delegati locali ci metteranno in condizioni di farlo.

VIVISSIMI AUGURI

Durante una delle tante «civili» manifestazioni che rallegrano con eccessiva frequenza le strade e le piazze d'Italia, a Firenze il giorno 30 giugno, nel corso di uno scontro tra «contestatori» della facoltà di architettura e forza pubblica, il nostro concittadino Bruno Descovich ha avuto la brutta sorpresa di venire travolto e ferito: trauma cranico, distorsione al ginocchio sinistro, frattura al polso destro.

Sono cose che possono succedere ai cittadini che osano avventurarsi di questi tempi sulla pubblica via nella vana illusione di non avere nulla da temere data da loro età e il loro atteggiamento educato e corretto.

Desideriamo esprimere al concittadino Bruno Descovich gli auguri più sinceri di pronta guarigione, fiduciosi di averlo con noi al prossimo raduno.

IL NOSTRO MEDAGLIERE

LA M.O. RENATO GREGORICH

Continuando nella rievocazione dei concittadini i nomi dei quali ornano il nostro medagliere vogliamo oggi ricordare la figura di RENATO GREGORICH, carissimo amico della nostra giovinezza che avemmo al nostro fianco nelle nostre Organizzazioni giovanili, sempre pronto a dare la parte migliore di se stesso al servizio di quegli ideali per i quali poi avrebbe saputo sacrificare la Sua giovane esistenza.



Renato Gregorich ebbe la ventura di venire a Fiume nella prima infanzia; era nato da una famiglia di modeste condizioni il 14 dicembre 1908, a Gorizia. Il padre Emilio Gregorich aveva sposato Luisa Spazzapan, e da questo matrimonio nacquero due figli; per trovare una migliore sistemazione alla famiglia, il padre si trasferì a Fiume e con alto sentimento patriottico allevò i due figli, educandoli alla rettitudine ed all'amore per la Patria.

Renato dopo le elementari frequentò con assiduità l'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci, diplomandosi in ragioneria il 12 luglio 1929. Il 1° agosto 1929, appena compiuti gli studi, entrò nella Scuola ufficiale di Moncalieri ed il 4 febbraio 1930 venne nominato sottotenente di complemento di fanteria presso il 47° Reggimento. Congedatosi, prestò la sua opera presso la G.I.L. e la Milizia, quale istruttore di premilitari. Giovane serio e di poche parole, fu impiegato presso la ROMSA, stimato e ben voluto per la sua rettitudine dai superiori e dai colleghi. Amante delle attività sportive fu direttore, sino al 1939, dell'Associazione Motociclistica di Fiume.

La Sua attività presso la Milizia fu continua e, promosso Capomanipolo venne messo a disposizione del comando generale della M.V.S.N. La guerra del 1940 lo trovò già in armi con il 61° Battaglione CC.NN. di stanza nel Carnaro.

All'inizio della primavera del 1941, oscuratosi l'orizzonte al nostro confine orientale, il suo battaglione venne immediatamente a trovarsi in zona di guerra. Così, dopo i primi giorni d'attesa con le armi al piede, partecipò dal 12 al 18 aprile alle operazioni svoltesi alla frontiera italo-jugoslava addentrandosi nella Croazia. Dopo il crollo della Jugoslavia ed un periodo di assestamento, la dura lotta partigiana impegnò anche il 61° Battaglione CC.NN. contro le bande dei ribelli, e per riportare la pace in quelle terre devastate dalle lotte tra i vari gruppi etnici e religiosi.

Più spietate erano le bande slavo-comuniste che terrorizzavano le popolazioni dei villaggi sperduti sui monti, predando ed uccidendo, le stesse bande che dopo l'8 settembre 1943 portarono la distruzione e l'orrore nelle nostre terre.

Il giorno di Capodanno del 1942 il capomanipolo Renato Gregorich si trova alla testa di un plotone di esploratori della colonna operante, nei pressi del villaggio di Homljanski-Klanac, allorché viene improvvisamente attaccato, da varie parti, da sovverchianti gruppi di ribelli.

Lasciamo alle scarse frasi della motivazione della Medaglia d'Oro, che fu poi concessa alla Sua memoria, le descrizioni delle ultime ore della sua eroica vita:

«Comandante il plotone esploratori di una colonna operante, attaccato da sovverchianti forze ribelli, contrattacava arditamente infliggendo al nemico gravi perdite e stroncandone un tentativo di aggiramento. Dopo più ore di aspra lotta, snidava l'avversario dai ruderi di una casa che occupava e sistemava immediatamente a difesa».

«Due volte ferito, rifiutava qualsiasi soccorso, continuando a combattere con estrema decisione, esempio e incitamento per quattordici ore nella impari lotta, rispondendo col fuoco alle ripetute intimazioni di resa del nemico che assaliva la posizione con rinnovato accanimento seminando la morte fra le file dell'eroico manipolo. Raggiunto il limite di ogni possibilità di resistenza, venute a mancare le munizioni, incitava i pochi superstiti a morire, piuttosto che arrendersi. Al grido di «Viva l'Italia» li guidava al contrattacco all'arma bianca, tentando di spezzare l'accerchiamento. Ferito ancora e mortalmente raccoglieva in un supremo sforzo le ultime energie, ordinando ai quattro superstiti di non curarsi di lui ma di continuare la lotta».

La scomparsa di Ettore Cozzani

Il 22 giugno è scomparso a Milano all'età di 87 anni Ettore Cozzani, professore di lettere, poeta, scrittore, dantista di fama europea, giornalista e patriota.

Nel prossimo numero rievocheremo la figura di questo insigne maestro, che fu sincero amico di Fiume.

RINGRAZIAMENTO

Il Libero Comune di Fiume in Esilio esprime un sincero ringraziamento al concittadino Renato Luksich di Abano il quale molto generosamente, e dando così prova concreta del suo apprezzamento per l'opera che il Comune va svolgendo, ha voluto donare alla sede di Padova un duplicatore per la stampa di circolari.

CORRISPONDENZA

con i Lettori

Sig.ra L. M. V. Venezia

Lei ci scrive che non si sente di dare la sua adesione al nostro Libero Comune in quanto, specie dopo la morte dei genitori, ogni notizia che la riporta al passato non fa che riacutizzare il suo grande dolore.

Comprendiamo benissimo il Suo stato d'animo e poiché crediamo che anche altri cittadini possono pensare allo stesso modo, Le rispondiamo pubblicamente per dirLe che non possiamo né intendiamo discutere la sua determinazione di cercare di rompere con tutto quanto Le ricorda il passato della nostra Fiume. Pensiamo però che si tratti di un passato che nonostante tutti gli sforzi Lei non riuscirà mai a cancellare del tutto dal Suo animo e che esso tornerà inevitabilmente a riaffiorarvi.

Probabilmente la Sua decisione è dovuta alla Sua giovane età; vedrà che con il passare degli anni Le tornerà gradito rivedere ai tempi che furono e aggrapparsi al passato, anche se talvolta doloroso; gli anziani purtroppo vivono di ricordi e ne sono spesso gelosi; così noi siamo gelosi dei ricordi della nostra Fiume e desideriamo non dimenticarli e non farli dimenticare.

Quando Lei lo vorrà saremo lieti di averLa tra noi proprio nel ricordo di Coloro che ci hanno lasciato e che ci spingono a continuare nella nostra modesta fatica.

Francesco Mauro, Macerata

Riceviamo regolarmente le Sue lettere e Le siamo molto grati per il costante affettuoso ricordo della nostra Fiume e di quanto essa offriva ai suoi abitanti.

Particolarmente ci commuove il vedere con quanto affetto Lei rievochi i tempi della scuola quando frequentava la « Gabriele d'Annunzio » sotto la guida di insegnanti che Lei ancora oggi ricorda con affetto e con gratitudine; peccato che quasi tutti ci abbiano ormai lasciato e che di loro non resti che il ricordo.

Dato il profondo sentimento con il quale Lei sempre ci scrive pensiamo di farLe cosa gra-

RETTIFICHE

Su numero 2 di quest'anno abbiamo segnalato una generosa offerta fattaci pervenire dai figli Dalia, Jolanda e Alfio COLUSSI in memoria della diletta mamma MARGHERITA PICHLER COLUSSI nel primo anniversario della sua scomparsa; in tale occasione gli offerenti ci avevano chiesto di unire nel ricordo anche il dott. ROMANO BERNACCHIONI, marito della cugina Licia (figlia del comm. Carlo Colussi), deceduto non molto tempo fa a Firenze a soli 50 anni d'età; poiché la cosa ci era sfuggita lo facciamo ora, chiedendo venia ai fratelli Colussi per l'involontaria omissione.

Nel nostro numero 2 di quest'anno abbiamo dato notizia anche di un'offerta di L. 5.000 pervenutaci in memoria del dott. LIVIO CHERACCI come fatta dall'ing. Oscar Cheracci; tale offerta era invece dei genitori Elsa e Com.te Oreste Cheracci, Trieste, ai quali chiediamo venia per l'involontario errore.

data nel ricordare il Suo nominativo e nel segnalare il Suo indirizzo ai compagni di scuola di allora e agli amici tutti qualora questi volessero scriverLe; essi potranno farlo indirizzandole le loro lettere a Macerata, via Aleandri 13.

Loris Facchini, Orbetello

Abbiamo avuto la Sua accorata lettera e ci è molto dispiaciuto sentire delle Sue attuali condizioni: avere solo 45 anni — età nella quale un uomo dovrebbe essere nel pieno delle forze — ed essere inabile a qualsiasi lavoro per i tre infarti cardiaci già subiti e senza mezzi finanziari nemmeno per comperare le medicine necessarie deve rendere effettivamente la vita assai triste.

Mentre a parte Le mandiamo un modestissimo nostro aiuto facciamo appello ai concittadini tutti ed in particolare a coloro che a Fiume La conoscevano ai bei tempi quando abitava in via Buonarroti 33 e lavorava da Mario Blasich o conoscevano Suo padre, dipendente dell'A.S.P.M., di volerLe mandare qualche modesto aiuto o, per lo meno, qualche riga di solidarietà. E' per questo che ci permettiamo pubblicare il Suo indirizzo (Orbetello, via Matteotti 22), sicuri che il nostro invito non resterà inascoltato.

Francesco Zocovich, Chicago:

La ringraziamo per le cortesie espressioni di stima che ha voluto indirizzarci e aderiamo volentieri al desiderio Suo e di Sua moglie, Anita Leban, di pubblicare i suoi affettuosi saluti ai vecchi amici e a quanti vi ricordano.

NASCE IL «GRUPPO» DEGLI ARTIGLIERI GIULIANO-DALMATI

Per iniziativa di alcuni artiglieri giuliano-dalmati appartenenti alla Sezione Provinciale di Venezia-Mestre e a cura della stessa verrà tra breve costituito il «GRUPPO ARTIGLIERI GIULIANO-DALMATI» dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. Il «GRUPPO» accoglierà nelle sue file gli artiglieri esuli dal Carnaro, dall'Istria e dalla Dalmazia sparsi un po' dovunque, avrà il suo labaro, aprirà le sfilate nei raduni in omaggio a quelle terre perdute tanto care al cuore degli Italiani.

L'adesione al «GRUPPO» non implica la rinuncia alla Sezione di appartenenza. Per ora le iscrizioni si accettano per corrispondenza e senza alcuna formalità indirizzando all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA Sezione Provinciale di Venezia - Via Poerio, 24 30171 VENEZIA-MESTRE.

...E FORSE QUELLO DEI GRANATIERI

Anche i Granatieri fiumani avrebbero intenzione di ricostituire la loro gloriosa Sezione, affiancandosi anche i Granatieri di Pola e di Zara in attesa di poter, in un secondo tempo, costituire gruppi a sé stanti.

Se il numero di adesioni sarà sufficiente già quest'anno i Granatieri delle terre adriatiche potranno sfilare in testa al corteo al raduno di Napoli del prossimo settembre; se vogliamo riuscirci però non bisogna perdere tempo; è necessario mandare subito le adesioni al dott. Carlo Cattalini, già ufficiale del I Granatieri, presso il nostro Libero Comune.

Nella Nostra Famiglia

I NOSTRI LUTTI

Diamo, come di consueto, notizia dei lutti che hanno ultimamente colpito famiglie di nostri concittadini, esprimendo agli stessi le più sincere espressioni di cordoglio e di partecipazione di tutta la nostra collettività.

Ci hanno lasciato negli ultimi tempi:

a Sydney, in Australia, il 4 marzo, la concittadina WALTERA BULIAN, vedova del concittadino Otello Bulian, deceduto il 4 luglio dello scorso anno, lasciando nel più grande dolore i figli ing. Wilip e Elio, insieme alle rispettive famiglie;

a Marina di Pisa, il 9 aprile, ANDREA CAMALICH, nato a Moschiena 67 anni or sono;

a Chiavari, il 17 maggio, FRANCESCO DESCHMANN, già dipendente della ROMSA e, dopo l'esodo, della Shell Italiana, ove era molto apprezzato dai superiori e dai colleghi tutti;

a Perth, in Australia, il 30 maggio, BRUNO SPREZZI (SPRAITZ), di anni 61;

a Genova, il 3 giugno, LUGIA CATTALINICH ved. MODERINI, moglie del titolare della nota coltellineria e del laboratorio di cromatura che a suo tempo esisteva nella nostra Fiume; ricordiamo che un figlio della Scomparsa, Giacinto, fu trucidato dai « liberatori » titini;

a Buenos Aires, il 4 giugno, LUIGI VENTURINI che per lunghi anni fu attivo e solerte Segretario del Comitato Provinciale dell'ANVGD di Roma;

a Lecce, il 9 giugno, AMEDEA GREMESE in VITALE, moglie del gr. uff. Filomeno Vitale;

a Verona, il 10 giugno, ETTORE FACCHINI di anni 50;

a Ivrea il 12 giugno il Legionario Fiumano Dott. JOHN WOOLDRIDGE, chimico-farmacista;

a Panama, il 13 giugno, la dott.ssa ILSE IURKOVICH; nativa di Trieste; la Scomparsa aveva vissuto a Fiume per lunghi anni fino all'occupazione italiana; dopo un periodo di soggiorno a Padova si era trasferita in Venezuela ove si era



unita in matrimonio con il sig. Gino Sandroni; trasferitasi poi a Panama si era dedicata all'insegnamento dell'italiano in quella Università nella Facoltà di lettere e filosofia, meritandosi sempre la stima e la affettuosa simpatia dei colleghi e degli studenti.

a Genova, il 14 giugno, I-

NELDA BELLEN, a soli 30 anni di età; la salma è stata trasportata a Livorno dove il papà presta la sua opera presso quell'Amministrazione comunale;

a Udine, all'età di 89 anni, il cap. BENEDETTO KUCICH, già funzionario delle Dogane, successivamente della nostra Manifattura Tabacchi e infine, per molti anni, dell'Azienda dei Magazzini Generali; ricordiamo che l'amico Kucich fu sempre un buon patriota e attivissimo socio di diverse nostre Associazioni patriottiche, tra le quali il C.A.I. e la S.N. Eneo;

a Genova la concittadina LUCIA ZUPICIC in MALACRIDA;

a Milano, il 24 giugno, all'età di 73 anni, OLIMPIA DE SIMONI NATA OBLAK, vedova del Comandante Giovanni De Simoni, il quale si distinse nell'impresa dannunziana come avemmo occasione di ricordare in un nostro recente numero. L'unico figlio, Livio, lo aveva perduto il 16 febbraio 1942, nell'affondamento del piroscafo Ugo Bassi, silurato in azione di guerra.

La scomparsa non aveva mai dimenticato la sua Fiume e ha voluto essere seppellita avvolta nella bandiera fiumana.

a Roma, il 5 luglio la Signora Anita Ripa moglie dell'Avv. Vinicio Visintini, sorella degli amici Ettore e Italo Ripa. All'amico Visintini, ai fratelli Ripa, al cognato Ugo D'Ancona ed ai parenti tutti le nostre più affettuose condoglianze.

NOTIZIE LIETE

E passando a notizie più allegre desideriamo esprimere il nostro compiacimento ai seguenti concittadini:

a ENRICO CESARE e a sua moglie GIOVANNA CHINCHELLA, L'Aquila, che il 5 febbraio hanno festeggiato il 50.mo anniversario del loro matrimonio;

MARIA BORSATTI che il 27 febbraio si è unita in matrimonio a Taranto con il sig. Gabriele Laneve;

ing. Giuseppe Mossi e alla prof.ssa Mariella Cop, di Emilio, Novara, per la nascita del primogenito ENRICO MOSSI, che ha visto la luce l'1 maggio;

dott.ssa SILVANA MALLE, di Roma, figlia del cav. Mario, Consigliere del Comitato Provinciale dell'ANVGD e della locale Lega Fiumana, e di Maria Sandrini, che il 12 maggio si è unita in matrimonio con il dott. Marino Offeddu;

dott. RODOLFO FABIETTI, di Genova, funzionario della Shell, che recentemente è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana;

Cav. di V.V. AMEDEO MANINI che nel mese di maggio, insieme alla sua consorte ELENA ADAMOVIK, ha festeggiato il 50.mo anniversario di matrimonio;

EUGENIA FORETICH che il 28 maggio a Torino ha festeggiato i 93 anni d'età;

prof. ENRICO MIHICH, che recentemente è stato nominato Direttore dell'Istituto

di ricerche per la cura del cancro presso l'Istituto Roosevelt Park di Ruffalo-New York; si tratta del più grande centro di studi americano, nel quale lavorano 165 sanitari. Il prof. Mihich è figlio del dott. Milan Mihich, noto otorinolaringoiatra fiumano, e nipote del prof. Lionello Lenaz, notissimo nella nostra città sia come medico che come patriota;

Legionario Fiumano RUGGERO TORELLI, Milano, che recentemente è stato insignito dal Consiglio Nazionale del C.O.N.I. della « stella di bronzo al merito sportivo »;

dott. DIVIO RUZZIER, Genova, che ha vinto il concorso per V. Primario chirurgo nell'Ospedale di Sampierdarena;

FRANCA TOMA, figlia dei concittadini Guido e Lydia Mahne, che il 5 giugno a Firenze si è unita in matrimonio col rag. Paolo Fossi, coronando così un lungo sogno d'amore;

l'amico carissimo cav. IRENEO RAIMONDI COMINESI, Treviso, che il 28 giugno si è unito in matrimonio a Trieste, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, con la gentile signorina Gianna Perolo;

cav. uff. Mario Lenazzi e alla sua gentile signora Gisella che mesi or sono hanno festeggiato il 48.mo anniversario del loro matrimonio; la notizia ci era sfuggita e ne chiediamo venia all'amico Lenazzi, al quale esprimiamo il nostro più vivo compiacimento anche per i riconoscimenti avuti recentemente nell'assemblea annuale della Sezione AVIS di Montagnana quale donatore di sangue; egli continua ad essere campione italiano in questo particolare settore ed è affiancato anche in questa sua attività dalla sua brava mogliettina;

EDVIGE ved. MITROVICH che l'11 giugno ha festeggiato i 91 anni d'età;

prof. LUCIO CATTALINI, Padova, e alla signora Renata per la nascita della piccola Paola (29 giugno);

CLAUDIO e ROSA CATTALINI, Napoli, per la nascita di Flavia (6 luglio);

LUCIANO e MARTA SAULIG, Cesenatico, per la nascita dei gemelli Michele e Damiano (6 luglio); i rallegramenti vanno estesi ai nonni mar. A.M. Luigi Saulig e alla sig.ra Ines;

GIOVANNA MARIA GETTO, Torino, figlia del compianto amico ing. Alfredo, Legionario Fiumano, e della concittadina Wanda Franco, recentemente unitasi in matrimonio con il sig. Andreas Morten Wittenburg;

alla sorella della predetta, OLGA GETTO, unitasi in matrimonio con il sig. Paolo Pelion di Persano; i nostri rallegramenti vanno estesi, logicamente, alla Mamma delle due sposine, la nostra cara concittadina Wanda Franco ved. Getto;

GUERRINO DI MARCO, Buenos Aires, il quale recentemente è stato promosso al grado di Tenente Colonnello degli Alpini;

ABDON Pamich, il grande campione fiumano di marcia, è da poco ritornato all'attività agonistica, conquistando il titolo di campione italiano dei 30 chilometri.

APPELLO AGLI AMICI

Diamo, come di consueto, pubblico rendiconto delle offerte pervenute nel periodo intercorso dal 16 maggio a fine giugno, esprimendo il più vivo grazie ai concittadini ed agli amici che hanno in tale modo voluto dimostrarci ancora una volta la loro stima ed il loro apprezzamento per l'opera che andiamo svolgendo.

Oggi però dobbiamo anzitutto dare notizia di un lascito disposto in nostro favore — e che ci permetterà di alleviare le condizioni di qualche fumano particolarmente bisognoso di aiuto — dal col. GIANCARLO PENNATI che nel suo testamento ha voluto ricordarsi dei cittadini di Fiume, disponendo una erogazione in nostro favore della somma di L. 100.000. Eleviamo un deferente pensiero alla Sua memoria, commossi sinceramente per questo suo gesto che va ben oltre al valore materiale del lascito, per quanto generoso.

Ci hanno mandato la loro offerta:

Lire 10.000:

Czimeg Federico, Torino; Maraspin dott. Ferruccio, Milano; Bisiacco rag. Bruno, Venezia; Morovich Leonardo, Trieste; Gigante Prof. Roberto, Roma.

Lire 6.000:

Dorini Emilio, Brescia.

Lire 5.000:

Mandi Miro, Padova; N.N. Bologna; Conighi ing. Giorgio, Trento; Raicich Marino, Firenze; Tuchtan ing. Dino, Verona; Coppola cap. Luigi, Venezia. MILANO: Bianchi Paolo; Chersich in Szendrej Dorj; Garzoni Clemente; Landini Pierino; Budai Federico e Maria.

ROMA: Ranzato cav. rag. Mario; Morandi dott. Aldo; Copetti Ottone; Blajer dott. Pietro; Gligo dott. Giovanni; Fasani Arturo. GENOVA: Kielland Felici Fiore; Albanese Aurelio; Benussi Cesare; Lencovich Nevia (Camogli). TRIESTE: Innocente ing. Massimiliano; Dragogna Nicolò.

Lire 3.000:

Randich Antonio, S. Giustina (BL); Gazzelli Mario, Imperia; Slavich don Giovanni, Pieve di San Giovanni alla Vena (PI); Rosa Domenico, Bergamo; Strainar Francesca Alessandra ved. Gregorutti, Casalecchio di Reno; Hervatin rag. Virgilio, Firenze; Sucher Gabriella, Mantova; Bossi Carmen ved. Villa Santa, Trieste; Rosini Luigi, Perugia; Canziani prof. Ervino, Crespano del Grappa; Franceschini rag. Muzio, Napoli; Schneditz dott.ssa Maria in Antoci, Udine.

GENOVA: Devescovi Nereo; Lucchesi Vittorio. ROMA: Guarino comm. dott. Lorenzo; Pamich Cesare. MILANO: Mangold Alice; Malcuse Eugenio.

Lire 2.000:

Trevisiol cav. Mario, Padova; Stalzer Anita in Vecchiati, Pescara; Chersich Rita in Galeazzi, Ancona; Geccle gr. uff. Augusto, Udine; Jenull Liliana in Casesa, Brescia; Lotzniker Silvio, Pavia; Terselich ved. Devescovi Maria, Trento; Katunarich Evelina, Gorizia; Cervino Giuseppe, Novara; Dolenti ing. Livio, Cusano Milanino; Emodi Adalberto, Mestre; Kusturin Caterina, Napoli; Pasucci Arduina in Banco, Trieste.

ROMA: Mattei rag. Roberto; Dobrilla Edina; Alberti cap. Luigi; Baptist Terone; Garofolo dott. Bruno; Pilepich Stefania; Sever Giuseppe. MILANO: Halasz dott. Zoltan; Marin Mario; Branchetta Antonio. GENOVA: Bertok Villi; Stecch Vedra in Serdoz; Annuale Argia (Chiavari); Miculicich Martinolli Vittoria (Rapallo); Masé Amedeo. TORINO: Benedetti Adalberto; Sirsén rag. Giuseppe; Verhovec

Paolo; Scalcembra Giacomo; Welles Ferruccio. BOLOGNA: Scalorbi Corrado; Laticovich Guerrina ed Edmea.

Lire 1.500:

Piccardi Erna in Radetti, Trieste; Pillepich don Ariete, San Frediano a Settimo (PI); Ciani Francesco, Mestre; Randich Edoardo, S. Giustina (BL); Lemut prof. Gastone, Genova; Scrobogna Tito, Capua; Dal Borgo Giacomo, Sussegna; Polonio Balbi Michele, Roma; Petrich cap. Ruffo, Trieste; Superina Isidoro e Rosalia, Livorno; Saiza Renzo, Pieve di Cadore.

Lire 1.000:

Baldas Guido, Ravenna; Frizzi Quintilio, Gorizia; D'Aliberti dott. Antonio, Messina; Carradori Nestore, Venezia; Baucer Maria ved. Venutti, Grandate; Salvi prof. Dora, Trieste; Scrobogna Luisa e Graziella, Carrara; Basuino Antonio, Forlì; Pavoni Leopoldina, Udine; N.N. Padova; Duicella Matteo, Chiari; Agresti Adriano, Treviso; Benzan Umberto, Torino; Serdoz Miranda, Savona; Aschetino Mario, Como; Badalassi Menotti, Pisa; Minella Luigi, Brescia; Smadelli Mario, Trento; Leoni Faustino, Fontanello (Parma); Fazio Maria ved. D'Alberti, Fornari (ME); Bellen Ilario, Livorno; Fabbro Renato, Treviso; Lucchesi Stelio Mario, Firenze.

BOLOGNA: Bernini comm. Ello; Kajon rag. Clara; Perusin Angelo (Castelecchio); Rivosecchi Benedetto; Pedrelli Cesare.

MILANO: Stiglich Armando; Edilio Guglielmino, Gherbaz Nicolò; Scandali Bruno; Rachella Giuseppe in Parenzan; Crellis Edvige; Lenaz Lorenzo; Dorcich Romana ved. Wild.

ROMA: Puhali Marina; Gustincich rag. Massimo; Peteani rag. Mario. VERONA: Stilli cav. Attilio; Saggiolo Vladimiro; Raggianti Isolina ved. Saggiolo.

VERONA: Stilli cav. Attilio; Saggiolo Vladimiro; Raggianti Isolina ved. Saggiolo.

Lire 500:

Salcher prof.ssa Elena ved. Lengjel, Merano; Pravdacich Casimiro, Firenze.

Nello stesso periodo di tempo ci sono inoltre pervenute le seguenti offerte:

in memoria dei SUOI MORTI da Alessandro Comandini, Trieste: L. 3.500;

in memoria del cap. ADRIANO CATTALINI, nell'anniversario della sua morte, da Aline e Carlo Cattalini, Padova: L. 5.000, dalla prof.ssa Alda Crema in Perugia, Milano: L. 5.000;

in memoria di CARLO CHIORIS da Clelia Deffar, in Arrigotti, Padova: L. 2.000;

in memoria del prof. GIACOMO PASQUALI dalla moglie Anita Bologna ved. Pasquali, Salerno, e dalle figlie Liana e Luci: Lire 20.000;

in memoria della cara amica NUCCJ ADAMICH ANGELLOTTI da Isabella e Attilio Lucich, Milano: L. 2.000;

in memoria dell'indimenticabile e rimpianto comm. avv. JOHN STIGLICH, già Presidente del Tribunale di Fiume e Argonauta, nel XXIII anniversario della sua scomparsa (31 maggio), dalla famiglia Stiglich, Venezia: L. 2.000;

in memoria del papà GERMANO DERENCIN, nel XXXV anniversario della morte, dal cav. uff. rag. Ferruccio Derencin, Padova: L. 5.000;

in memoria dell'indimenticabile marito avv. ALDO RUDAN, nell'anniversario della sua nascita (15 giugno) dalla sig.ra Léonie Hrasovec ved. Rudan, Bologna, in favore della concittadina Spetti-Budua: L. 5.000;

in memoria della mamma MARIA BLASICH ved. RIVOSECCHI da Benedetto Rivosecchi, unitamente alla moglie Ada Pezzoli in Rivosecchi e alla figlia Oretta, Bologna: L. 2.000;

in memoria del papà GIUSEPPE GROFCICH da Elio Grofcich, Venezia: L. 2.000;

in memoria del caro vecchio amico BENEDETTO KUCICH dal comm. Riccardo Bellasich, Milano: L. 10.000;

in memoria della MAMMA da Romeo Dolenti, Caltanissetta: L. 2.000;

in memoria del rag. LUIGI BRUSS da Edvino Viani, Genova: L. 2.000;

in memoria di IRENE SORANI dal marito Miro, dalla figlia Luciana e dalla sorella Egidia, Firenze: L. 6.000;

in memoria del marito ANTONIO GASTALDELLO, morto a Padova il 27 gennaio scorso, dalla moglie Caterina Umile ved. Gastaldello, Padova: L. 1.000;

in memoria di UMBERTO MATCOVICH, nel XII anniversario della sua dipartita, dai genitori, Mestre: L. 5.000;

in memoria della sorella, e rispettivamente cognata, EDVIGE TOMINICH ved. BARBIERI, deceduta a Mestre il 4 marzo scorso, da Eugenia Tominich Matcovich e da Emerico Matcovich, Mestre: L. 5.000;

in memoria dei loro cari genitori ETTJ e FRANCESCO ZORZENON da Mercede e Nerina Zorzenon, Mestre: L. 5.000;

in memoria del cognato ALESSANDRO GIORGINI, deceduto il 14 giugno 1970, da Giovanni Milotti, Padova: L. 3.000;

in memoria del figlio BRESCIANI AUGUSTO e del marito CARLO, rispettivamente nel XXXI e nel VII anniversario della loro scomparsa, da Padoin Celestina ved. Bresciani e dai figli cav. Luigi Bresciani e Angela Bresciani in Dell'Agnello, Roma: L. 5.000;

in memoria della Mamma CATERINA CUMIN ved. BRANDOLIN, deceduta a Marghera il 16 giugno, dai figli Nuci, Pino, Fiora Brandolin, Torino: L. 5.000;

in memoria della sig.ra MARUZZA LUKSICH ved. MELLONI dal dott. Dario Tuchtan, Venezia: L. 5.000;

in memoria del carissimo amico dott. GIORGIO MARASPIN dal dott. Dario Tuchtan, Venezia: Lire 5.000;

in memoria della cugina ELVIA SOCILLO, deceduta a Genova il 15 aprile, da Odinea Colizza in Bachich, Cuneo: L. 3.000;

in memoria della moglie FAUSTA JELUSSICH in ASPERGER, deceduta a Livorno l'11 maggio, dal marito dott. Stefano Asperger, Villa Basilica: L. 10.000;

in memoria dell'indimenticabile amico CORONATO MARTI da Casimiro Milossevich, Napoli: Lire 2.000;

in memoria della Mamma AURORA CANADICH in POLESSI da Ester Polesi, Milano: Lire 10.000;

in memoria di ERBERTO WELLER, nel X anniversario, dai figli Ferruccio Maria e Laura, Torino: L. 5.000;

in memoria della cara amica NEVINA THIANICH dal dott. Giuseppe Vajda, Padova: L. 1.000, analoga offerta allo stesso scopo è stata fatta in favore della Lega Fiumana di Padova;

in memoria della moglie EMILIA FUCIAK in SAULIG dal marito Michele Saulig, Padova, nel III anniversario della morte (7 luglio): L. 10.000; dai cognati Ines e Luigi Saulig, Cosenatico: L. 2.000;

in memoria del rag. ALFREDO CUGGANI, nel IV anniversario, dalla moglie Caterina de Glavina ved. Cuggiani e dal figlio, Roma: L. 3.000;

in memoria di STANCO e SO-RA SDRÄHL da Giuseppe Feresin, Milano: L. 1.000;

in memoria della sorella SIL-

VIA KINKELA CICCIONI da Maria Kinkela ved. Gherlanz, Milano: L. 2.000;

in memoria di MARIA WAPPORT ved. BURSICH, MARIO BURSICH e MILA da Vincenzo Della Neve, Pescara: L. 3.000;

in memoria di MARIA DIVICH ved. TRINAISTICH da Giorgia Divich, Bologna: L. 2.000;

in memoria di FORTUNATO MASTROGIACOMO da Maria e Renato magg. Andriani, Gorizia: L. 3.000;

in memoria dell'adorata NUCCJ da Giorgio Adamich, Milano: Lire 2.000;

in memoria della nonna LUIGIA CATTALINICH ved. MODERINI da Alfio Moderini, Recco: L. 3.000;

in memoria della cugina FAUSTA ASPERGER da Giuseppe Coccevari Cussar, La Spezia: L. 2.000;

in memoria di ANTONIO BESEK, già Vicedirettore di Dogana a riposo a Udine, deceduto il 12 dicembre 1970, da Mario Besek e famiglia, Udine: L. 5.000;

in memoria di JNELDA BELLEN, deceduta a Genova il 14 giugno, da Isidoro Superina, Livorno: L. 2.000;

Nello stesso periodo di tempo ci sono pervenute da concittadini residenti all'estero le seguenti offerte:

Rezmann Majda, Williamstown (Australia): L. 3.250; Velcich Antonio, Philadelphia: L. 3.110; Raicich Ermanno, Philadelphia: Lire 3.110; Rivosecchi Benedetta in Bertoss, Sidncj: L. 3.080; Stuparich Nicola, Humpjibong (Queensland): L. 2.720; Bernal Scarpa Gustavo, Mexico: L. 6.250; Misculin Odinea in Peros, Tanzania: L. 2.000; Eneo Depoli, Bufalo, in memoria del cugino Luigi Venturini: L. 6.200; Lachner Thea Melotin, Svizzera: L. 1.500; Guerrino Di Marco, Bucnor Aires: L. 10.000; Stiglich Mario, Toronto: L. 3.110.

UN MATTONE PER LA CASA DEI FIUMANI

Nello stesso periodo di tempo ci sono infine pervenute le seguenti offerte destinate a completare la Casa dei fiumani di Padova, sede del nostro Libero Comune in Esilio:

Fiorio Domenico, Caselle Torinese: L. 2.000; fam. Stiglich, Venezia, in memoria dell'indimenticabile comm. avv. John Stiglich, già Presidente del Tribunale di Fiume e valoroso Argonauta, nel 23.mo anniversario della sua scomparsa: L. 2.000; Villa Santa prof. Umberto, Baltimora: L. 9.350; Stassi Giovanni, Milano: L. 2.000; Knifitz rag. Ferruccio, Melegnano: L. 2.000; Colacevich Maria, Firenze: L. 1.000; Roberta Chiopris, Cremona, con i figli Carlo e Fulvio, in memoria del cognato e rispettivamente zio Carlo Chiopris: L. 5.000; Milessa Giuseppe, Milano: L. 2.000; Moroni Anna ved. Rudan, S. Margherita Ligure: L. 2.000; Brencella Giovanni, Torino: L. 5.000; Cosulich rag. Carlo, Padova: L. 2.000; famiglie Biraghi-Hervatin, Trieste: L. 4.000; Zuanni dott. Federico, Rovereto: L. 3.000; Colizza Odinea in Bachich Cuneo: in memoria della Mamma Anita Susmel in Colizza nel IX anniversario: L. 5.000; Bosich Daniele, Torino: L. 1.500; Remigio, Ines Licia, Aida Demarchi, Torino, in memoria della Mamma Celestina Demarchi Gremese, deceduta a Bologna il 6 aprile, e nel XX anniversario della morte del caro papà Apollonio Demarchi: L. 20.000; Norma Crespi, Torino, in memoria della zia Celestina Demarchi Gremese: L. 5.000; dalla famiglia Foretich di Torino, in memoria di Giorgio Foretich: L. 3.000; Kauten Nicolò, Trieste: L. 5.000; Kiss Carlo, Trieste: L. 1.000; Spadoni cav. Ermanno, Trieste: L. 1.000; Cobelli Anita in Ricatti, Trieste: L. 3.000 in memoria del carissimo papà Gigi Cobelli; Chebat Giuseppina ved. Cobelli, Trieste: L. 1.000 in memoria, del marito Luigi Co-

belli; Lupetti Pietro, Ancona: L. 2.000; Plevel Bernarda, Verona: L. 1.000; Saiza Renzo, Pieve di Cadore: L. 1.500; Fantini Lionello, Gorizia: L. 2.000; Stiglich Mario, Toronto: L. 3.110.

Totale del presente elenco: Lire 96.460, che, aggiunto al totale precedentemente segnalato in Lire 2.592.404,50, dà un ammontare complessivo di L. 2.688.864,50.

La Lega Fiumana di Torino ringrazia la sig.ra Elisa Leonessa per l'offerta fatta di L. 5.000 in memoria dei figli Lionello e Lucio in occasione della festività di San Vito.

Ringrazia inoltre l'ing. Mario Remorino che nella stessa circostanza ha voluto offrire la somma di L. 10.000 in memoria dei coniugi dott. Annibale e Antonietta Blau.

La Presidenza della Società Nautica Eneo ringrazia la concittadina Ermanna Neugebauer da Treviso che, per onorare la memoria dell'indimenticabile cav. rag. LUIGI BRUSS, suo ex Direttore ed amico del suo compianto fratello, ha voluto offrire alla Società la somma di L. 15.000; analogo ringraziamento ai Coniugi cav. rag. Marcello Percovich e Consorte Anna, che, sempre in memoria del rag. BRUSS, hanno devoluto la somma di Lire 2.000.

La Sezione di Fiume del Club Alpino Italiano ringrazia i seguenti soci per le offerte da loro fatte pro Rifugio « Città di Fiume »:

Percovich cav. Marcello, Gorizia, in memoria del rag. Luigi Bruss: L. 3.000;

Lehmann dott. Walter, Bolzano, in memoria dell'avv. Arturo Dalmartello, L. 10.000;

Clauti Dora e Nerea, Udine, in memoria dello zio Benedetto Kucich: L. 5.000.

Nel primo anniversario della morte della Mamma



AURORA CANADICH

avvenuta a Milano l'8 giugno 1970, la figlia Ester Polesi, profondamente colpita, La ricorda con affetto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

La Mamma GIORGIA ADAMICH, di Fiume, tristemente annuncia a parenti, amici e conoscenti la perdita della sua cara

NUCCJ

avvenuta improvvisamente il 12 aprile 1971.

Direttore Responsabile
Dott. CARLO CATTALINI

Autorizzaz. del Tribunale di Padova N. 285 del 28-6-1966

Tipografia Biasioli - Padova